



Gruppo Escursionisti Val Grande - Circolo Culturale



DOMENICA 11 NOVEMBRE 2007

“SENTIERO AZZURRO - Basse vie e sentieri del Verbano”

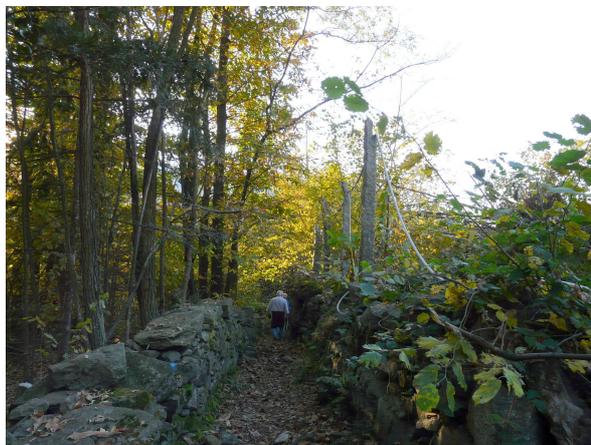
Nell'ambito dell'iniziativa Sentiero Operaio 2007

RITROVO: A Bieno - Piazzale delle feste, ore 7.30 partenza per loc. Cavatocco, Mergozzo (saluti del Sindaco Luciano Piralla), Montorfano (pranzo); Fondotoce – visita alla Casa della Resistenza, Fondotoce Alta, Bieno.

(Difficoltà: media; tempo di percorrenza indicativo: circa 5 ore + le soste)

Ore 12.30 c.a Montorfano pranzo c/o la Trattoria Belvedere, da Paola al costo di € 12,00

(Per prenotazioni tel. ai numeri: 0323/468222 – 339/7606822)



INQUADRAMENTO STORICO:

Quest'anno nell'ambito dei “Sentieri Operai” percorreremo e/o intercetteremo tratti di strade antichissime, da e per l'Ossola e il San Gottardo. Abbiamo pertanto voluto “riscoprire” la bella iniziativa del CAI di Intra avviata negli anni '90 circa e denominata: “Sentiero Azzurro”, riferita alle “Basse vie e Sentieri del Verbano”.

Anche se può apparire ovvio e banale dobbiamo rimarcare quanta importanza, da sempre, hanno determinato le strade sia dal punto di vista militare che economico e sociale, influenzando vasti territori e contribuendo così alla loro modifica nel corso dei millenni. Tutto ciò è avvenuto anche da noi.

Gli scienziati dicono che circa 20.000 anni fa durante la massima espansione dell'ultima glaciazione (Wurmiana) una enorme lingua di ghiaccio, dello spessore di oltre 1.000 metri, ricopriva tutta l'Ossola e ad essa si collegavano anche le altre lingue più piccole delle valli laterali. Il Ghiacciaio del Toce, nell'area che poi sarebbe divenuta il Lago Maggiore, si fondeva con il grande Ghiacciaio del Ticino.

A seguito dello scioglimento dei ghiacci si formarono grandi masse d'acqua che ricoprirono regioni intere. In conseguenza di ciò l'enorme bacino del “Verbano”, antico nome del Lago Maggiore, si addentrava nella Val d'Ossola, intercettava il Lago di Varese e gli altri laghi limitrofi, invadendo anche l'area di Bellinzona, la Valle Maggia ed il Canton Ticino.

Il graduale ritiro favorì l'insediamento dei primi abitatori. Nello specifico ne sono testimonianza i fatti legati al ritrovamento, nel 1875 nella torbiera di Bieno, di punte in selce (la selce da noi non esiste, arrivava dopo estenuanti viaggi lungo l'arco Alpino) per la fabbricazione di frecce e successivamente di un cucchiaio in bronzo e di una piroga. Mentre nel 1891 durante uno scavo nel vecchio cimitero di Intra, in zona di terreno ghiaioso la cui falda proveniva dalle antiche alluvioni del torrente San Bernardino, si trovò una minuscola accetta in pietra verde (non per uso bellico) facendo così fortemente presupporre la sua provenienza dalla torbiera di Bieno.

Per quanto riguarda gli insediamenti iniziali, pre-romani, riferiti ai "barbari" - Celti e Leponti (di origine centro europea) e che hanno dato origine alle popolazioni locali - si consiglia di visitare il Museo del Paesaggio di Pallanza (<http://www.museodelpaesaggio.it/>) ed il Museo Archeologico di Mergozzo (<http://www.comune.mergozzo.vb.it/>).

La dominazione Romana portò la colonizzazione anche dei nostri territori e privò di libertà le prime popolazioni locali. I Romani migliorarono quella che era una navigazione primordiale (porti di Mergozzo e Fondotoce) potenziarono o crearono strade importanti, così la Val d'Ossola ebbe la sua prima vera strada; anche sul Lago Maggiore, in posizioni elevate, se ne realizzarono o potenziarono. Il Bosio nella sua "Storia del Lago Maggiore", si riferisce al De-Vit ed al suo sostenere l'esistenza, già in antichità, di due grandi direttrici: una ad occidente per l'Ossola ed il Sempione (Sempione-Ossola, Fondotoce, Feriolo, Arona, Borgoticino, ramo Gallarate-Milano e ramo Oleggio, Bellinzago, Novara) l'altra ad oriente, per la Valle del Ticino diretta al Gottardo (Fondotoce, Bieno, Santino - Ponte Romano, Unchio, Trobaso, Intra - Pontini, Via delle Genti, Cannobio, Locarno, Gottardo) rese più praticabili dai Romani. Il crocevia delle due direttrici (Sempione-Gottardo) era nei pressi di Fondotoce. A Bieno la Strada del Gottardo veniva anche intersecata dalla via, che attraverso il Monte Rosso, la univa a Suna e Cavandone, passando per il Romitorio del Buon Rimedio edificato per ospitare i viandanti. E' quest'ultimo un aspetto molto importante, infatti anche nel nostro territorio gli antichi tracciati stradali sono intuibili attraverso l'ubicazione di Romitori, Oratori, Santuari e Chiese.

Bibliografia:

Basse vie e sentieri del Verbano (n. 2 schede) - C.A.I. Sez. Intra - anni '90

Di verde di Blu e di Parchi - Provincia del Verbano Cusio Ossola - Autori vari - da un'idea di Paolo Crosa Lenz ed Andrea Pirocchi - 1999

Storia Breve di Pallanza - Andrea Cavalli Dall'Ara - Tipolitografica Cerutti - Intra - 1985

Lago Maggiore, Storia - G. Bosio - Cerutti & C. - Intra - 1925

Suna Cenni Storici - Autori vari - Arti Grafiche Spadacini - Verbania

Gruppo Escursionisti Val Grande: Escursioni 2005 - Gita n. 1 del 20 marzo 2005

Antichi Ambienti del Verbano - Mario Morini, Pino Spinelli, Antonello Vincenti - edizione Camera di Commercio di Novara

Le Mappe della Memoria - Antonio Biganzoli - Press Grafica - Gravelona Toce - 2004

